

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039285

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario dei SS. Crispino e Crispiniano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Santhià

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega veneziana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MTC - Materia e tecnica filo d'argento

MTC - Materia e tecnica	carta/ doratura
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	vetro a specchio
MTC - Materia e tecnica	stoffa
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	27
MISL - Larghezza	13
MISP - Profondità	6.5
MISV - Varie	Altezza custodia 28. Larghezza custodia 14.5. Profondità custodia 8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lato sinistro della base rotto; in alcuni punti l'effetto a specchio e la decorazione stessa risultano rovinate a causa della caduta dell'amalgama di stagno e mercurio.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario tutto in vetro molato su supporto in legno, ha forma di croce dai bracci uguali e poco pronunciati. La base inclinata rispetto al piede, sagomata sui lati, è ornata da un motivo vegetale simmetrico che fa capo ad una margherita centrale, il piede presenta un motivo a voluta stilizzata che si diparte da un fondo a trillage e sale sul fusto ornato da nodo quadrilobato e riportato. La stessa decorazione della base si ripete sulla mostra, le margherite divengono quattro e al centro la teca è sottolineata da un motivo a raggiera che la circonda. Tutte le decorazioni sono ottenute con incisione a rotella e messe in evidenza da un fondo a specchio in amalgama di stagno e mercurio che ottiene i suoi migliori effetti nelle concave corolle delle margherite. All'interno del reliquiario la piccola teca ovale in argento (?) è contornata da volute in carta azzurra e dorata. La reliquia al centro della teca con il relativo cartiglio è circondata da filo d'argento avvolto a spirale e greche in carta dorata. Il reliquiario è dotato di custodia in legno foderata, all'esterno, di carta nera, e all'interno, di stoffa. Sul retro del reliquiario la teca è chiusa da un'etichetta in carta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	su cartiglio
ISRI - Trascrizione	S. Crispino/ et Crispini
	Il reliquiario è citato per la prima volta nell'inventario "Sacre Reliquie che conservano nella Parrocchiale e nelle Chiese del territorio di Santhià" (Archivio Parrocchiale) redatto nella prima metà del XX

NSC - Notizie storico-critiche

secolo, nel seguente modo: "C - Reliquie riposte in reparti dell'armadio sovrastante il banco ove vestono i Sacerdoti in Sagrestia./ a) Reparto sinistro foderato in seta rossa....19° Ex oss. S. Crispini et Crispignani M. M.; in teca ovale di stagno con vetro chiusa in reliquiario di legno con lamina facciale intera di cristallo; sigilli intatti; custodia e decreto d'autentica: Ioseph Grimaldi Arch. Vercellens. 26 agosto 1826". Nell'Archivio Parrocchiale non si conserva il decreto d'autentica sopra indicato, nè altri documenti che citino le reliquie dei SS. Crispino e Crispiniano, sul retro del reliquiario, poi, non c'è nessun sigillo e quelli eventualmente posti sulla teca non sono visibili, non è quindi possibile ricostruire la storia delle reliquie. Non è nemmeno possibile indicare con sicurezza quando il reliquiario pervenne alla chiesa di S. Agata, forse piuttosto tardi, verso la seconda metà o la fine dell'Ottocento, dal momento che non viene indicato in "inventario I Aprile 1812 [...]". Comunque il reliquiario, stilisticamente collocabile nell'aseconda metà del secolo XVIII (si noti soprattutto la decorazione del piede e del fusto), è stato sicuramente realizzato in qualche bottega artigiana veneziana, specializzata in questo tipo di lavorazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49700

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Cavallino Albino, canonico prevosto

FNTD - Data

sec. XX

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

CMPN - Nome

Reposi N.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGGF - Funzionario

